

Replica a chi lo bolla come il più esoso d'Italia

## La giunta Cofferati attacca: siamo un comune low cost economico ma pragmatico

**BOLOGNA.** Le classifiche lo bollano come il più esoso d'Italia. Tutto il contrario per il Comune di Bologna che passa al contrattacco, dati e numeri alla mano. La giunta Cofferati ha stilato una ricerca per dimostrare che la realtà è quella «di un Comune low cost», che fa molto incassando poco. Insomma, altro che 611 euro di tasse a testa, come dicono fondazione Civicum e Sole 24 Ore. Per Palazzo d'Accursio il valore procapite delle imposte raggiunge in media i 200 euro e al massimo 364. Per l'assessore al bilancio Paola Bottoni, quelle ricerche «ribaltano sui residenti tutto l'insieme del gettito delle imposte comunali». In pratica, il calderone delle tasse versate, che comprende anche le imposte su seconde case e aziende, viene diviso per la popolazione residente della città, dimenticandosi pendolari e studenti. Lo studio del Comune ha analizzato le cinque tipologie familiari più diffuse sul territorio, dal single alla coppia con tre figli, e per ciascuna ha ipotizzato cinque categorie di reddito e di grandezza dell'appartamento per calcolare addizionale Irpef e Tarsu. Quello che emerge è che un single paga tra gli 85 e i 364 euro all'anno di tasse, una coppia senza figli tra 73 e 332 a testa, una con un figlio tra 49 e 221, una con due figli tra 69 e 181 e una con tre tra 60 e 150.

